



Data: 2025/08/23 21:12 (19:12 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica **che, dalle osservazioni vulcanologiche effettuate dal personale INGV presente in area sommitale e dall'analisi delle immagini acquisite dalla rete di videosorveglianza, prosegue l'attività effusiva alla bocca posta a 2980 m s.l.m., la quale alimenta un campo lavico in direzione sud-ovest, il cui fronte più avanzato si attesta intorno a 2250 m s.l.m. Prosegue inoltre l'attività effusiva alla bocca situata a circa 3200 m s.l.m., sul fianco meridionale del Cratere di Sud-Est, e a quella posta a 3100 m s.l.m., i cui fronti si attestano intorno ai 3000 m s.l.m. Continua anche l'attività stromboliana al Cratere di Sud-Est, con lanci di prodotti piroclastici che ricadono oltre l'orlo craterico.**

Dall'ultimo aggiornamento di ieri 22 agosto, l'ampiezza media del tremore sismico si è mantenuta su valori elevati. Dopo un ulteriore incremento registrato nella tarda serata di ieri, dalle 02:40 UTC di oggi il segnale ha mostrato un moderato decremento.

Attualmente, l'ampiezza è sostanzialmente stabile, pur presentando deboli oscillazioni sempre nella fascia dei valori alti. La localizzazione del centroide delle sorgenti del tremore permane nell'area del Cratere di Sud-Est, ad una elevazione di circa 3000 metri al di sopra del livello medio del mare. Per quanto concerne l'attività infrasonica, il monitoraggio è parzialmente condizionato dalla presenza di forte vento in area sommitale. Tuttavia, sulla base delle localizzazioni disponibili e dall'analisi dei sismogrammi si rileva la presenza di una sostenuta attività infrasonica con eventi di ampiezza bassa, localizzati al Cratere di Sud-Est.

I segnali di deformazione del suolo registrati dalle reti GNSS e clinometrica non mostrano attualmente variazioni significative. La stazione dilatometrica DRUV continua a mostrare una lenta variazione in decompressione, cumulando fino ad oggi, a partire dall'inizio dell'attività effusiva in corso, un totale di circa -25 nanostrain.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni. La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.